

TEATRO MASSIMO BELLINI CATANIA

PROVVEDIMENTO DEL SOVRINTENDENTE

Provvedimento 71 del 15 APR. 2020

OGGETTO: Emergenza epidemiologica da COVID - 19. Misure urgenti in materia di lavoro agile.
Autorizzazioni . Secondo provvedimento

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

Bilancio 20 Competenze

Cap. Spese per

Somma €
stanziata

Impegni €
assunti

Fondo €
disponibile

Visto ed iscritto a N.

de Cap.

nel partitario uscita di competenza l'impegno di

€

**VISTO E PRESO NOTA
IN CONFORMITA' AL DISPOSITIVO**

addi 15 del mese aprile 20 20

IL CAPO SERVIZIO

IL CAPO SETTORE

SETTORE

Prot. n. del

Il Compilatore MA

Visto:

Il Capo Settore

Il Direttore Amministrativo

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI

Inviata alla Regione Siciliana il

Visto:

L'anno duemilaventi

il giorno 15 del mese aprile

Il Sovrintendente, giusta decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 774/Serv. 1° S.G. del 19 novembre 2019, ha adottato il seguente provvedimento.

OGGETTO: Emergenza epidemiologica da COVID - 19. Misure urgenti in materia di lavoro agile. Autorizzazioni . Secondo provvedimento.

IL SOVRINTENDENTE

Richiamata la deliberazione del Commissario Straordinario n. 18 del 05 marzo 2020, avente per oggetto: *"Emergenza epidemiologica da COVID-19. Sospensione delle produzioni programmate dall'Ente, facenti parte della Stagione Lirica e di Balletto e della Stagione Sinfonica 2020, dal 06 marzo al 03 aprile 2020 e, in ogni caso, fino alla cessazione delle misure restrittive imposte dal Governo nel rispetto dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19"*;

Rilevato che:

- il Ministro per la Pubblica Amministrazione, con la Direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020 e la Circolare n.1 del 4 marzo 2020, tra le altre indicazioni rivolte alle P.A. in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha individuato, tra l'altro, quali misure da adottare, anche il potenziamento al ricorso del lavoro agile, attraverso modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura, anche in deroga, rispetto ai normali presupposti e modalità di svolgimento, con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;
- il D.P.C.M. 25 febbraio 2020, art. 2, il D.P.C.M. 1 marzo 2020, art. 4, comma 1, lettera a) e il D.P.C.M. 4 marzo 2020, art. 1, comma 1, lettera n) individuano lo smart working, quale modalità lavorativa da adottare sull'intero territorio nazionale, al fine di contrastare la diffusione del contagio da virus COVID-19, in base al quale: *"La modalità di lavoro agile disciplinata dagli artt da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro"*;
- il D.P.C.M. 8 marzo 2020, articolo 2, comma 1 lettera r), il D.P.C.M 9 marzo 2020, il D.P.C.M. 11 marzo 2020, articolo 1, comma 1, punto 6), concernenti ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, sulla scia dei precedenti provvedimenti in materia, ribadiscono e sollecitano l'attivazione di modalità di lavoro agili, da applicare a ogni rapporto di lavoro, per fronteggiare l'emergenza riducendo gli spostamenti, in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica e del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, nonché dell'incremento dei casi sul territorio nazionale;
- il Presidente della Regione Siciliana, con l'Ordinanza contingibile ed urgente n. 5 del 13/03/2020, avente per oggetto: *"Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 2019. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica"* all'art. 8 (Norme riguardanti il personale in servizio presso gli Uffici dell'Amministrazione Regionale, degli Enti sottoposti a vigilanza e controllo dell'Amministrazione Regionale e delle società a controllo pubblico), comma 1, lettera a), ha disposto testualmente *"applicare la modalità del lavoro agile e dare attuazione alle disposizioni per il personale dipendente secondo le direttive impartite dall' Assessore Regionale alle autonomie locali e alla Funzione Pubblica recanti rispettivamente protocollo n. 27519 del 9 marzo 2020 e n. 29231 del 12 marzo 2020, di cui agli allegati n. 4 e 5 alla presente ordinanza"*;

Visto l'art. 87 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, avente per oggetto: *"Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio"*, dispone, testualmente:

1. *"Fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID"*

– 19, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165", che, conseguentemente:

- a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;
 - b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della Legge 22 maggio 2017, n. 81;
2. La prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione. In tali casi l'articolo 18, comma 2, della legge 23 maggio 2017, n. 81 non trova applicazione.

Richiamato il proprio Provvedimento n. 61 del 23 marzo 2020, avente per oggetto: "Emergenza epidemiologica da COVID - 19. Misure urgenti in materia di lavoro agile. Determinazioni", con il quale, nel rispetto della normativa nazionale e regionale emanata per fronteggiare l'emergenza COVID-19 e in adesione alle proposte formulate dalle competenti Direzioni, è stata disciplinata l'attività lavorativa del personale dipendente, come segue:

- **Personale Amministrativo**, con decorrenza immediata e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID – 19, avvio lavoro agile nel rispetto dell'art. 87, comma 1, Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020;
- **Personale artistico (Professori d'Orchestra, Artisti del Coro, Maestri Collaboratori)**, con decorrenza 31 marzo 2020 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID – 19, avvio lavoro agile secondo l'art. 87, comma 1, Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, nel rispetto delle direttive sopra indicate e della relazione del Direttore Artistico del 20 marzo 2020.
- **Personale Tecnico (Direzione Servizi Tecnici – Direzione Allestimenti Scenici)**, come dichiarato dalle competenti Direzioni, pur trovando, in linea di principio, applicazione l'art. 87 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, risulta oggettivamente impossibile rendere le prestazioni lavorative in modalità agile (smart working), essendo indispensabile la presenza in Teatro per l'espletamento delle mansioni lavorative, che risultano strumentali e connessi alla produzione artistica, non potendosi neanche prevedere una attività preparatoria e funzionale da effettuarsi al di fuori del Teatro. Pertanto, in relazione a quanto sopra esposto, il personale tecnico può essere esentato dal servizio, con decorrenza 31 marzo 2020, laddove siano preventivamente esperite tutte le possibilità previste dal comma 3 dell'articolo 87 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (ferie pregresse, congedo, banca ore, rotazione, altri istituti similari);
- **Personale tecnico addetto al servizio di prevenzione incendi** (personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato), continua la regolare attività, in ottemperanza alle prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per garantire la sicurezza della struttura del Teatro Bellini;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01 aprile 2020, avente per oggetto: "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", con il quale l'efficacia delle disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dall'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ancora efficaci alla data del 3 aprile 2020 è stata prorogata fino al 13 aprile 2020;

Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per la Pubblica Amministrazione n. 2/2020 del 01 aprile 2020, indirizzata alle amministrazioni pubbliche di cui

all'articolo 1, comma 2, d.lgs. 165/2001, avente per oggetto: "misure recate dal decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19" - Circolare esplicativa".

Richiamato il proprio provvedimento n. 67 del 06 aprile 2020, avente per oggetto: "Emergenza epidemiologica da COVID - 19. Misure urgenti in materia di lavoro agile. Autorizzazioni", con il quale si è preso atto dei dipendenti che espletano l'attività lavorativa di propria competenza in modalità "smart working", fino alla data del 13 aprile 2020, riportati in apposito elenco nominativo, parte integrante del predetto provvedimento;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, avente per oggetto: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

Preso atto che il predetto Decreto, prevede, tra l'altro, che:

Articolo 2: "Per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'art. 1 del presente decreto";

Articolo 2, comma 12: "Per le attività produttive sospese e ammesso, previa comunicazione al Prefetto, l'accesso ai locali aziendali di personale dipendente o terzi delegati per lo svolgimento di attività di vigilanza, attività conservative e di manutenzione, gestione dei pagamenti nonché attività di pulizia e sanificazione. E' consentita, previa comunicazione al Prefetto, la spedizione verso terzi di merci giacenti in magazzino nonché la ricezione in magazzino di beni e forniture";

Articolo 8: "Le disposizioni del presente decreto producono effetto dalla data del 14 aprile 2020 e sono efficaci fino al 3 maggio 2020.

Vista l'Ordinanza contingibile e urgente del Presidente della Regione Siciliana n°16 dell' 11 aprile 2020, avente per oggetto: "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica", con la quale sono state previste per il Territorio della Regione Siciliana ulteriori misure ad integrazione delle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020;

Considerato che:

- è possibile delocalizzare le attività di lavoro dei dipendenti richiedenti senza che sia necessaria la costante presenza fisica del dipendente nella sede di lavoro;
- è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento delle prestazioni lavorative al di fuori della sede di lavoro;
- i dipendenti godono di autonomia lavorativa e hanno la possibilità di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa;
- è possibile monitorare e valutare i risultati conseguiti mediante produzione di apposite schede giornalieri;
- i dipendenti si impegnano ad essere reperibili nella fascia oraria concordata con l'Amministrazione, che comunque non può eccedere l'ordinaria prestazione giornaliera, e a comunicare immediatamente al proprio ufficio le ragioni, motivate e documentate, che lo costringono ad allontanarsi dalla sede individuata durante la suddetta fascia oraria;
- i dipendenti si impegnano ad eseguire la prestazione lavorativa nel pieno rispetto dei vigenti obblighi di riservatezza e di protezione dei dati personali;
- le prestazioni, le durate e la reperibilità telefonica e telematica in modalità smart working si sono disciplinate in apposite schede istruttorie da consegnare al Settore del Personale;
- Eventuali strumentazioni tecnologiche necessarie per lo svolgimento dell'attività lavorativa fuori dalla sede di lavoro sono di proprietà del dipendente;
- i dipendenti sono obbligati nell'espletamento dell'attività fuori dalla sede di lavoro allo svolgimento delle attività sopra previste in raccordo coi rispettivi Capi Settore e a fornire agli stessi report giornalieri delle attività svolte;

- le modalità di recesso d'iniziativa dei dipendenti e di revoca da parte dell'Amministrazione potranno avvenire mediante comunicazione via mail da trasmettere almeno il giorno prima del recesso;

Vista la relazione del Direttore Artistico datata 05 aprile 2020 (Allegato A), con la quale viene evidenziato il lavoro proficuo svolto in modalità smart working dai complessi artistici nel periodo dal 31 marzo al 04 aprile 2020, con esposizione del programma di lavoro per la settimana dal 06 al 13 aprile 2020;

Vista la successiva relazione del Direttore artistico datata 13 aprile 2020 (Allegato B), con la quale viene presentato il programma di lavoro da svolgere in modalità smart working, dai complessi artistici, nel periodo dal 13 aprile al 03 maggio 2020;

Vista la relazione del Maestro del Coro datata 05 aprile 2020 (Allegato C), con la quale viene evidenziato il programma di lavoro realizzato diretto dallo stesso Maestro, con rendiconto del programma svolto nella prima settimana di lavoro in modalità smart working, con inizio il 31 marzo 2020;

Vista la relazione del Maestro del Coro datata 13 aprile 2020 (Allegato D), con la quale viene evidenziato il programma di lavoro realizzato diretto dallo stesso Maestro, con rendiconto del programma svolto nella seconda settimana di lavoro in modalità smart working, con inizio il 07 aprile 2020;

Visto l'elenco nominativo del personale dipendente dell'Ente che in atto, e fino alla data del 03 maggio 2020, opera in modalità smart working, trasmesso in data odierna dal Settore Organizzazione e Personale, il quale viene allegato al presente atto (Allegato E) per farne parte integrante e sostanziale;

Visto lo Statuto dell'Ente;

DISPONE

- La narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che qui si intende integralmente riportata e trascritta.
- Prendere atto che in attuazione della vigente normativa e nel rispetto dei principi definiti con il Provvedimento del Sovrintendente n. 61 del 23 marzo 2020, i dipendenti riportati nell'elenco nominativo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato E) espletano l'attività lavorativa di propria competenza in modalità "smart working", fino alla data del 03 maggio 2020, termine attuali misure di restrizione per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Con successive comunicazioni verranno diramate al personale dipendente le istruzioni operative.
- Demandare alla Direzione Amministrativa la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, per le relative competenze.
- Demandare alla Direzione Amministrativa di curare gli adempimenti consequenziali all'approvazione del presente ivi compresa la comunicazione nei confronti degli Istituti INPS ed INAIL dell'elenco del personale attivato in smart working per adempimenti di competenza.
- Demandare alla Direzione Amministrativa di curare gli adempimenti nei confronti della Prefettura di Catania previsti dall'articolo 2, comma 12, del D.P.C.M del 10 aprile 2020.

Il Sovrintendente

Dott. Giovanni Sebastiano Maria Cultrera